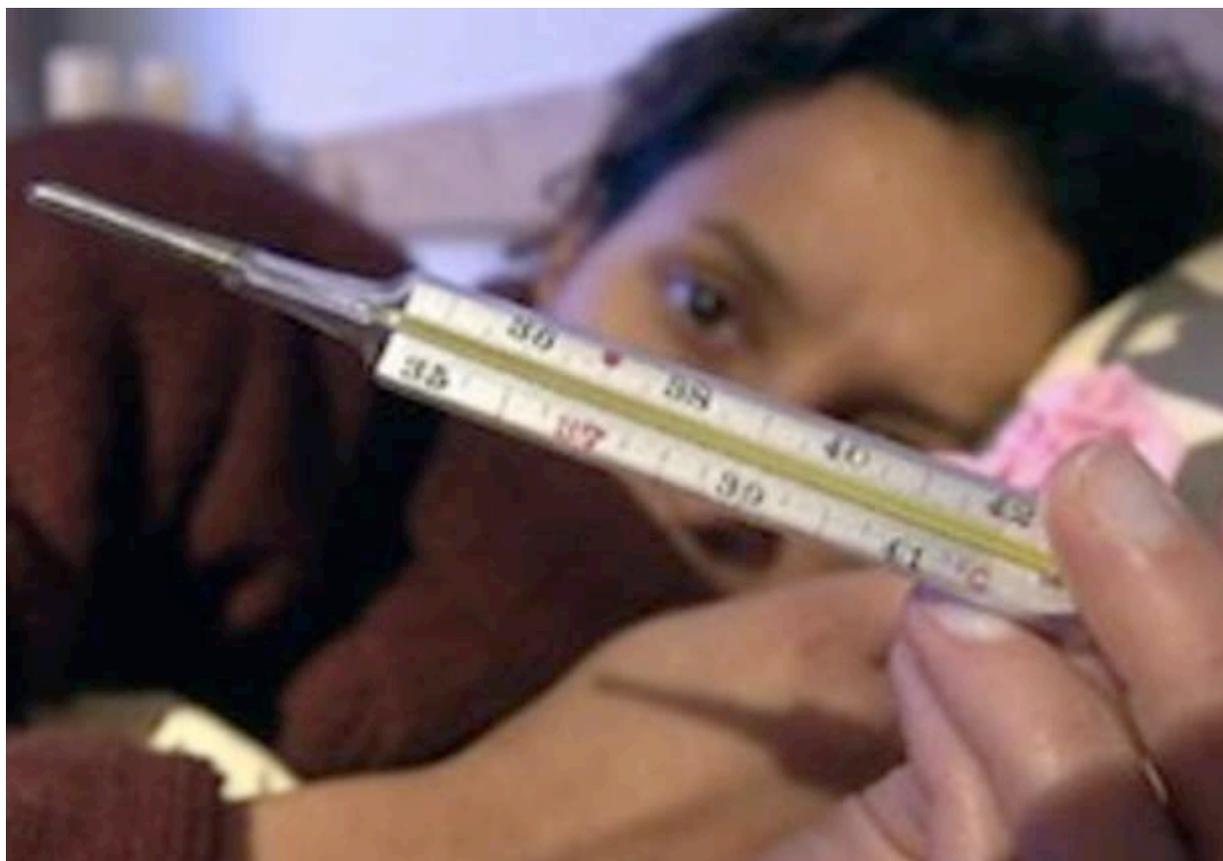


VareseNews

Influenza: siamo al picco. Ma a Varese è “sotto tono”

Pubblicato: Venerdì 8 Febbraio 2019



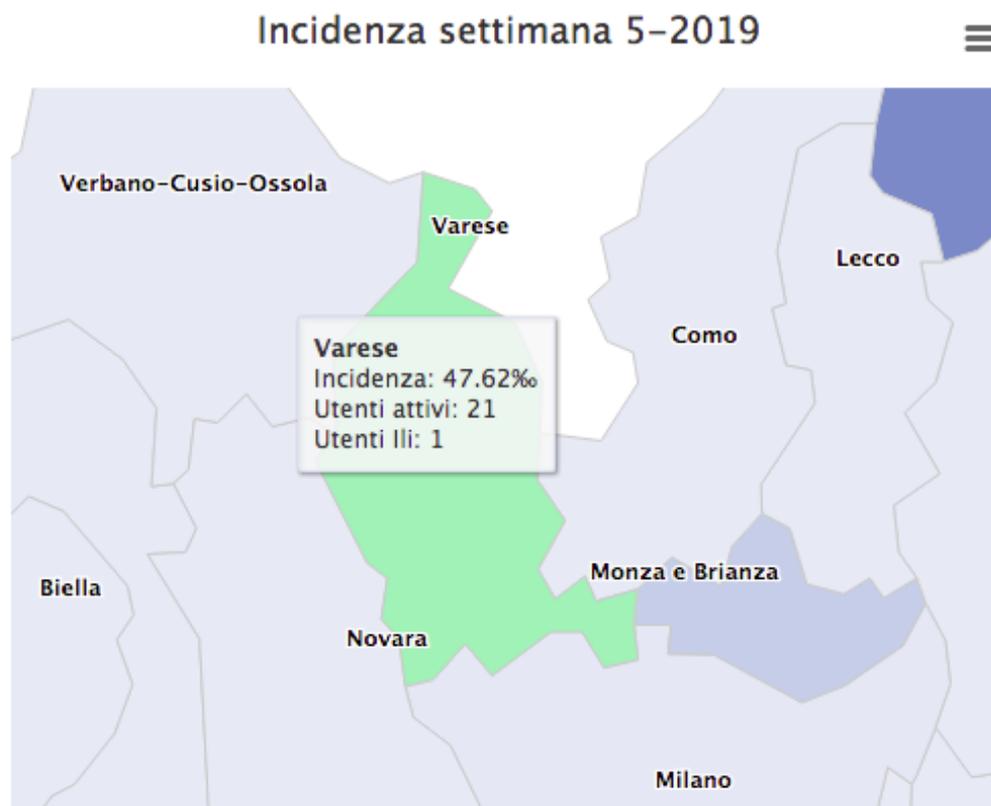
Influenza: siamo al picco stagionale.

Così prevede il **Bollettino dell'Istituto Superiore di sanità** che segue la curva epidemica dallo scorso mese di ottobre.

Durante la quinta settimana del 2019, il numero di casi di **sindrome influenzale è ancora in aumento**. Quelli stimati in questa settimana sono pari a circa **832.000**, per un totale, dall'inizio della sorveglianza, di circa **4.478.000 casi**.

A Varese, le cose non vanno così male: i casi di influenza hanno **un'incidenza del 47,6 per mille** mentre a **Sondrio**, per esempio, che è l'unica provincia lombarda ad aver raggiunto livelli elevati, il tasso è del **500 per mille** seguita dalla provincia di **Monza e Brianza** che è a quota **156,6 per mille**.

Distribuzione delle sindromi influenzali per Provincia



La nostra regione, comunque, ha registrato il **maggior numero di casi gravi 64** su 282 e **di decessi 9** sui 51 totali in Italia. In provincia di Varese, le forme gravi hanno colpito **7 soggetti di età adulta/anziana**. Tre pazienti su 4 avevano patologie croniche di base mentre una donna è in stato di gravidanza. **Solo due soggetti su 7 erano stati sottoposti a vaccino.**

La sorveglianza epidemiologica in Italia indica che **il 61% dei casi gravi è di sesso maschile** e l'**età mediana è pari a 61 anni** (range: 0-91 anni); il 76% dei casi si è verificato in soggetti **di età pari o superiore a 50 anni.**

Tra i deceduti l'età mediana è pari a 69 anni (range: 6-91 anni) e il 91% dei decessi si è verificato in soggetti d'età pari o superiore a 50 anni.

Nell'80% dei casi gravi e nell'85% dei deceduti era presente almeno **una condizione di rischio preesistente** (diabete, tumori, malattie cardiovascolari, malattie respiratorie croniche, obesità, ecc.) e l'83% dei casi risulta non vaccinato. Quattro casi gravi si sono verificati in donne in stato di gravidanza.

In 198 casi (70%) è stato isolato il virus A/H1N1pdm09, in 27 (10%) il virus A(H3N2) e in 58 (20%) il virus A/non sottotipizzato.

Tutti i casi sono stati ricoverati in una Unità di Terapia Intensiva e/o subintensiva, 19 hanno necessitato del supporto Ecmo (Ossigenazione extracorporea a membrana) e 208 sono stati intubati.

È fondamentale ricordare che la vaccinazione rimane il principale strumento di prevenzione dell'influenza.

Inoltre, per ridurre la trasmissione del virus dell'influenza, è importante mettere in atto anche misure di protezione personali (non farmacologiche) come per esempio:

- lavaggio delle mani (in assenza di acqua, uso di gel alcolici)

buona igiene respiratoria (coprire bocca e naso quando si starnutisce o tossisce, trattare i fazzoletti e lavarsi le mani)

- isolamento volontario a casa delle persone con malattie respiratorie febbrili specie in fase iniziale
- uso di mascherine da parte delle persone con sintomatologia influenzale quando si trovano in ambienti sanitari (ospedali).

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it